



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Perrone Raffaele

E.prot DVA - 2011 - 0024384 del 27/09/2011

Da: giancarlo.cadei@postacertificata.gov.it
Inviato: lunedì 26 settembre 2011 22.29
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni al VIA: Metanodotto Pontremoli-Cortemaggiore DN900 (36") 75 bar
Allegati: GiancarloCadeiOsservazioniSNAM.pdf, GiancarloCadeiOsservazioniSNAM.pdf



GiancarloCadeiOsseGiancarloCadeiOsse
rvazioniSNAM... rvazioniSNAM...

In allegato le osservazioni presentate al Ministero dell'Ambiente e relative al VIA per il progetto: Metanodotto Pontremoli-Cortemaggiore DN900 (36") 75 bar

Giancarlo Cadei
Loc. Cugno di Grezzo 78
43032 Bardi (PR)



Giancarlo Cadei
Loc. Cagno di Grezzo 78
43032 - Bardi (PR)

Alla cortese attenzione di

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Via Cristoforo Colombo 44 - Roma.

- MINISTERO DELLA SALUTE
Via Veneto 56 - Roma

- PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Viale Aldo Moro 52 - 40127 Bologna

- Sindaco del Comune di BARDI

OGGETTO : Opera / Progetto: Metanodotto Pontremoli-Cortemaggiore DN900 (36") 75 bar
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.
Data di scadenza presentazione osservazioni da parte del pubblico: 27/09/2011

PREMESSA

Il sottoscritto Giancarlo Cadei, nato a Monza (MB) il 19/08/1970 CI: AN7078933 rilasciata dal Comune di Bardi, residente a Bardi.

Presa visione delle osservazioni che verranno presentate dal **CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE DEL MONTE LAMA** delle quali condivido e sottoscrivo il contenuto in toto.

Integro con osservazioni personali ma sicuramente condivisibili da tutti quelli che, come me e la mia famiglia, avendo investito tutto per cambiare il proprio stile di vita, vedono minato il proprio investimento economico e umano da attività la cui durata, il cui disagio e la cui entità non ci è stata né segnalata né spiegata da alcuno.

OSSERVAZIONI

- 1) Il sottoscritto non è mai venuto a conoscenza del progetto, se non causalmente da un abitante appartenente al Consorzio di cui sopra, che a sua volta ne è venuto a conoscenza in modo del tutto fortuito. E, dato che nessuno delle persone di mia conoscenza è cosciente dell'esistenza di questo progetto, ritengo che le politiche di informazione messe in atto non siano state sufficienti per informare la popolazione. In caso contrario sarebbero sicuramente stati richiesti chiarimenti e approfondimenti da parte della popolazione e dei proprietari per capire meglio l'impatto dell'opera stessa.
Nessuna iniziativa è venuta dal Comune di Bardi per informare la popolazione relativamente al progetto in oggetto, diversamente da quanto ho scoperto essere avvenuto in altri paesi.
Mi chiedo a questo punto se siano state seguite tutte le prescrizioni di legge relative all'informazione alla popolazione.

- 2) Il ritardo con il quale sono venute a conoscenza del progetto mi ha permesso solo di leggerne i principali contenuti senza aver la possibilità di approfondire la questione e preparare osservazioni accurate.
- 3) La Val Ceno è stata oggetto di forte emigrazione negli anni passati con preoccupante calo della popolazione, politiche di promozione della valle hanno attirato chi come me e la mia famiglia era desideroso di instaurare la propria abitazione e la propria vita lontano dalle polveri, dall'inquinamento e dal caos cittadino, con l'obiettivo anche di instaurare in un prossimo futuro attività legate alla realtà agro/turistica della valle.
- 4) L'opera in questione pone sicuramente, in un periodo di incertezza economica come quello attuale, in ulteriore difficoltà chi in questa valle vorrebbe creare attività di carattere agro/turistico nelle vicinanze dei luoghi interessati dall'opera. Questo vale ancor di più per chi come me, abita proprio in una zona dove sono previsti un PIDI un PIDA e strade di accesso alle zone superiori dell'opera dalle quali continueranno ad andare e venire carichi di materiale, con innalzamento di polveri anche pericolose.
- 5) Le montagne dal Lama al Groppo di Gora sono a carattere ofiolitico e, come affermato anche in studi della regione Emilia Romagna, queste rocce contengono amianto in quantità variabile fino all'85%. Quindi, oltre alle altre polveri sollevate si avrà sollevamento di polveri di amianto in una zona dove già esistono cave di pietre ofiolitiche oggetto di contenzioso tra la popolazione e il Comune di Bardi. Per le attività che comportano estrazione/escavazione di materiali su matrice ofiolitica l'associazione dei medici ISDE ha chiesto nel dicembre 2009 una moratoria sulla base degli argomenti sanitari, legislativi che evidenziano contraddizioni. Il documento di moratoria è stato inviato a tutti i presidenti di regione, alla Conferenza delle Regioni e al Presidente del Consiglio.
- 6) Si osserva che a proposito delle polveri di amianto relative alle escavazioni su matrice ofiolitica, devono essere osservate le prescrizioni che impongono campionature e analisi preventive in conformità al Decreto Ministeriale 14 maggio 1996.
- 7) La Località cogno di Grezzo è in una situazione precaria per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, da un punto di vista sia di qualità che di quantità e l'opera in oggetto attraversa zone soprastanti e sottostanti le sorgenti: difficilmente è stimabile il risultato dell'opera nei confronti delle sorgenti di approvvigionamento, potrebbero spostarsi le e/o contaminarsi.
- 8) Il tracciato dell'opera e i lavori comporterebbero un peggioramento della qualità della vita nella nostra località per un periodo di tempo indefinito vanificando la scelta di vita della mia famiglia e causandomi un danno morale e patrimoniale notevole.
- 9) Gli abitanti di Cogno di Grezzo e di Grezzo si troverebbero al centro di due cantieri, quello del nuovo tracciato e quello della dismissione del vecchio con disagi raddoppiati.
- 10) Ci chiediamo quale sia l'impatto sulla sicurezza dei nostri spostamenti da e verso Bardi in presenza di un elevato flusso di mezzi carichi di materiali, i quali, come effetto collaterale avranno anche l'ulteriore aggravamento delle condizioni del manto stradale già duramente provato dalle condizioni climatiche della montagna.
- 11) A memoria d'uomo non si ricordano problemi gravi relativi al tracciato esistente, ci chiediamo pertanto se la variante in questione e passante per la Loc. Cogno di Grezzo, sia realmente necessaria e non sia preferibile e più economico mettere in sicurezza eventuali zone instabili lungo il tracciato attuale.

Per tutto quanto sopra esposto chiedo

- La sospensione del processo autorizzativo
- Un urgente incontro tra la popolazione e le controparti aventi causa

Giancarlo Cadei

Giancarlo Cadei
Loc. Cagno di Grezzo 78
43032 - Bardi (PR)

Alla cortese attenzione di

- **MINISTERO DELL'AMBIENTE**
Via Cristoforo Colombo 44 - Roma.

- **MINISTERO DELLA SALUTE**
Via Veneto 56 - Roma

- **PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Viale Aldo Moro 52 - 40127 Bologna

- **Sindaco del Comune di BARDI**

OGGETTO : Opera / Progetto: Metanodotto Pontremoli-Cortemaggiore DN900 (36") 75 bar
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.
Data di scadenza presentazione osservazioni da parte del pubblico: 27/09/2011

PREMESSA

Il sottoscritto Giancarlo Cadei, nato a Monza (MB) il 19/08/1970 CI: *N7078933 rilasciata dal Comune di Bardi, residente a Bardi.

Presa visione delle osservazioni che verranno presentate dal **CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE DEL MONTE LAMA** delle quali condivido e sottoscrivo il contenuto in toto.

Integro con osservazioni personali ma sicuramente condivisibili da tutti quelli che, come me e la mia famiglia, avendo investito tutto per cambiare il proprio stile di vita, vedono minato il proprio investimento economico e umano da attività la cui durata, il cui disagio e la cui entità non ci è stata né segnalata né spiegata da alcuno.

OSSERVAZIONI

- 1) Il sottoscritto non è mai venuto a conoscenza del progetto, se non causalmente da un abitante appartenente al Consorzio di cui sopra, che a sua volta ne è venuto a conoscenza in modo del tutto fortuito. E, dato che nessuno delle persone di mia conoscenza è cosciente dell'esistenza di questo progetto, ritengo che le politiche di informazione messe in atto non siano state sufficienti per informare la popolazione. In caso contrario sarebbero sicuramente stati richiesti chiarimenti e approfondimenti da parte della popolazione e dei proprietari per capire meglio l'impatto dell'opera stessa.
Nessuna iniziativa è venuta dal Comune di Bardi per informare la popolazione relativamente al progetto in oggetto, diversamente da quanto ho scoperto essere avvenuto in altri paesi.
Mi chiedo a questo punto se siano state seguite tutte le prescrizioni di legge relative all'informazione alla popolazione.

- 2) Il ritardo con il quale sono venuto a conoscenza del progetto mi ha permesso solo di leggerne i principali contenuti senza aver la possibilità di approfondire la questione e preparare osservazioni accurate.
- 3) La Val Ceno è stata oggetto di forte emigrazione negli anni passati con preoccupante calo della popolazione, politiche di promozione della valle hanno attirato chi come me e la mia famiglia era desideroso di instaurare la propria abitazione e la propria vita lontano dalle polveri, dall'inquinamento e dal caos cittadino, con l'obbiettivo anche di instaurare in un prossimo futuro attività legate alla realtà agro/turistica della valle.
- 4) L'opera in questione pone sicuramente, in un periodo di incertezza economica come quello attuale, in ulteriore difficoltà chi in questa valle vorrebbe creare attività di carattere agro/turistico nelle vicinanze dei luoghi interessati dall'opera. Questo vale ancor di più per chi come me, abita proprio in una zona dove sono previsti un PIDI un PIDA e strade di accesso alle zone superiori dell'opera dalle quali continueranno ad andare e venire carichi di materiale, con innalzamento di polveri anche pericolose.
- 5) Le montagne dal Lama al Groppo di Gora sono a carattere ofiolitico e, come affermato anche in studi della regione Emilia Romagna, queste rocce contengono amianto in quantità variabile fino all'85%. Quindi, oltre alle altre polveri sollevate si avrà sollevamento di polveri di amianto in una zona dove già esistono cave di pietre ofiolitiche oggetto di contenzioso tra la popolazione e il Comune di Bardi. Per le attività che comportano estrazione/escavazione di materiali su matrice ofiolitica l'associazione dei medici ISDE ha chiesto nel dicembre 2009 una moratoria sulla base degli argomenti sanitari, legislativi che evidenziano contraddizioni. Il documento di moratoria è stato inviato a tutti i presidenti di regione, alla Conferenza delle Regioni e al Presidente del Consiglio.
- 6) Si osserva che a proposito delle polveri di amianto relative alle escavazioni su matrice ofiolitica, devono essere osservate le prescrizioni che impongono campionature e analisi preventive in conformità al Decreto Ministeriale 14 maggio 1996.
- 7) La Località cogno di Grezzo è in una situazione precaria per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, da un punto di vista sia di qualità che di quantità e l'opera in oggetto attraversa zone soprastanti e sottostanti le sorgenti: difficilmente è stimabile il risultato dell'opera nei confronti delle sorgenti di approvvigionamento, potrebbero spostarsi le e/o contaminarsi.
- 8) Il tracciato dell'opera e i lavori comporterebbero un peggioramento della qualità della vita nella nostra località per un periodo di tempo indefinito vanificando la scelta di vita della mia famiglia e causandomi un danno morale e patrimoniale notevole.
- 9) Gli abitanti di Cogno di Grezzo e di Grezzo si troverebbero al centro di due cantieri, quello del nuovo tracciato e quello della dismissione del vecchio con disagi raddoppiati.
- 10) Ci chiediamo quale sia l'impatto sulla sicurezza dei nostri spostamenti da e verso Bardi in presenza di un elevato flusso di mezzi carichi di materiali, i quali, come effetto collaterale avranno anche l'ulteriore aggravamento delle condizioni del manto stradale già duramente provato dalle condizioni climatiche della montagna.
- 11) A memoria d'uomo non si ricordano problemi gravi relativi al tracciato esistente, ci chiediamo pertanto se la variante in questione e passante per la Loc. Cogno di Grezzo, sia realmente necessaria e non sia preferibile e più economico mettere in sicurezza eventuali zone instabili lungo il tracciato attuale.

Per tutto quanto sopra esposto chiedo

- La sospensione del processo autorizzativo
- Un urgente incontro tra la popolazione e le controparti aventi causa

Giancarlo Cadei